Anno XXXIV — Sabato 9 Giugno 1900 — Conto corrente con la posta — N. 139

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuato il Lunedì

La situazione
dell' Europa e dell' Italia

Sotto questo titolo la *Gazzetta del Popolo* di Torino pubblica una lettera da Parigi, che è un vero grido d'allarme.

Gli italiani occupati nelle loro contese personali — smarriti in una questione di libertà che non ha alcun fondamento — non vedono il grave pericolo che li minaccia dall'estero. Non s'accorgono degli intrighi d'una potenza che ci è sempre nemica e che attende ansiosamente il momento per intervenire nelle faccende di casa nostra, per rigettar l'Italia nella guerra civile e religiosa.

Ecco la lettera chiara ed istruttiva dell'autorevole diario torinese:

« Un diplomatico estero, che non è in questo momento in servizio, discorrendo della situazione presente dell'Europa, espresse apprezzamenti molto interessanti e gravi.

Egli disse che quanto avviene ora in Italia è il prologo di quanto si prepara per l'anno prossimo.

L'apprezzato collaboratore del *Figaro*, per la politica estera, M. Wolfrey, che firma Whist, scrisse, un mese fa, che l'esposizione incatenava la politica estera francese, costretta all'inazione per tutto l'anno.

Quest'osservazione è esatta; fu raccolta dalla stampa inglese, la quale se ne valse come argomento per prevedere avvenimenti gravi nell'anno prossimo, e per domandare, come si sa, la creazione di un forte esercito continentale brittanico.

Le agitazioni in Italia, disse il diplomatico, sono la preparazione di quegli avvenimenti.

Il Vaticano mantiene il non *expedit*, davanti all'irruenza dei socialisti, appunto perchè calcola sul trionfo della rivoluzione per conquistare il potere temporale.

Al Vaticano, si sa perfettamente che i socialisti ed i radicali, e anche taluni che si dicono costituzionali, non avrebbero, se trionfassero, verun riguardo pel Papato.

I repubblicani, le cui idee sono un residuo di tempi antichi, sarebbero forse indifferenti; ma sono poco numerosi.

I socialisti e i radicali, arrivati al potere, porrebbero in confisca i beni della Chiesa, i palazzi vaticani colle loro ricchezze, toglierebbero al Papato ogni privilegio; il Papa potrebbe stare a Roma come un privato qualunque, senza poter esercitare le pubbliche funzioni religiose.

Il Vaticano è convinto che la Francia, la cui alleanza col Papato è più che mai intima, non permetterebbe questo, non soltanto per sentimento di coscienza, ma per interesse politico.

Si ripeterebbe la spedizione del 1849 per la difesa del Papato.

La Francia forse non occuperebbe altre parti della penisola, lasciando ogni regione sbrigarsela da sè, salvo che gli avvenimenti decidessero altrimenti.

Ad ogni modo l'influenza francese sarebbe assoluta in Italia; anche soltanto col disorganizzare la penisola.

E' un'utopia quella di taluni italiani, il credere che l'Italia, sotto qualunque forma, deve prepararsi soltanto alla difesa con un esercito alla svizzera.

Gli avvenimenti del Transvaal insegnano quanto siano impotenti gli eserciti avventizi, coi nuovi metodi di guerra; l'Italia, socialista si troverebbe, verso la Francia, esattamente nella condizione del Transvaal verso l'Inghilterra.

E' assioma politico elementare, che un paese non pronto all'offesa è incapace alla difesa. L'Italia col Papato temporale, con le provincie soltanto confederate, e l'influenza francese dominante, cesserebbe di essere un fattore politico in Europa.

Egli è per tale motivo che il Vaticano si inganna affatto sulle conseguenze a suo favore di un trionfo socialista.

Nè la Germania, nè l'Inghilterra, permetteranno, nè possono permettere, che la Francia acquisti un'influenza preponderante in Italia. Nel 1849 esse poterono assistere impassibili alla spedizione di Roma, perchè le condizioni generali dell'Europa erano assai diverse.

La Germania era una semplice confederazione con poche forze, senza influenza, senza grande sviluppo commerciale nè industriale. Si interessava poco all'Italia, fu svegliata da Bismark.

In Inghilterra non erano peranco nate le ambizioni imperialiste, nessuno pensava nè all'Egitto, nè al Nilo, nè al Sud-Africa; l'impero indiano esisteva soltanto come colonia; in China si occupavano soltanto taluni porti.

In Francia non era sorta l'ambizione di fare del Mediterraneo un lago francese, idea di Thiers, nata dopo il 1870. Le due potenze non avevano nessun motivo per occuparsi dell'Italia, chiamata terra dei morti, espressione geografica.

Le cose sono ora affatto diverse. Un influenza francese in Italia vorrebbe dire dominazione francese sul Mediterraneo, una minaccia all'Egitto, un aumento considerevole della potenzialità diplomatica e militare della Francia. La Germania sa benissimo che i movimenti italiani sono una minaccia per lei. Le due potenze non possono lasciar pregiudicare in tal modo i loro vitali interessi. Se un solo soldato francese sbarca a Civitavecchia, o passa le Alpi, l'Inghilterra sbarcherà tosto in Sardegna, in Sicilia ed in Calabria, e la Germania, considerando come *casus belli* un intervento francese qualunque in Italia, dichiarerà la guerra sui Vosgi.

L'occupazione francese di Roma, o del Piemonte, sarà una debolezza per la Francia come lo fu nel 1870. Molti in Francia accarezzano la speranza che un successo socialista in Italia sarebbe un grande vantaggio per la Francia e pel papato. Si ingannano totalmente.

Il Governo italiano, ha mani ed unghie per difendersi da sè; ne ha il diritto assoluto verso l'Europa di farlo, per evitare mali incalcolabili. Se non lo facesse, se per inescusabile debolezza si lasciasse sopraffare, nè l'Inghilterra, nè la Germania potrebbero lasciar cambiare la forma attuale del Governo italiano. Se la Francia si astenesse, esse abbandonerebbero il papato ai suoi destini.

La distruzione del Regno d'Italia essendo un fatto internazionale gravissimo, esse non lo permetteranno. Il momento sarebbe certamente di estrema gravità. La conflagrazione europea non si potrebbe evitare ».

I risultati complessivi

I giornali dell'opposizione costituzionale vogliono che il Ministero si dimetta prima d'avere un voto della Camera, perchè è stato battuto nelle elezioni.

Ora questa è una pretesa soverchia; il Ministero — del quale, fra parentesi, a noi importa assai poco — non è stato affatto battuto. Chi è stata battuta fu l'opposizione costituzionale. E chi ha avuto alcuni parziali successi sono stati gli estremi sinistri. La Camera dovrà però rivedere le elezioni di parecchi uomini dell'estrema sinistra, nelle quali si è esercitata la violenza; alcune di queste elezioni verranno probabilmente annullate.

Ma per quanto riguarda l'opposizione costituzionale da uno specchio esatto risulta che essa ha perduto 29 collegi: — *otto* collegi furono perduti dai giolittiani, *dodici* dai zanardelliani, *quattordici* dai rudiniani.

L'opposizione costituzionale ha guadagnato *cinque* collegi.

Totale delle sue perdite: *ventinove* collegi.

Quanto al Ministero non si può dire che abbia fatto grandi guadagni — ha acquistato soltanto *nove* collegi nuovi. Ma ne acquisterà parecchi altri nei *quarantatre* ballottaggi.

Tuttavia il Ministero per il fatto dell'aumento notevole degli estremi sinistri si trova in una posizione assai difficile.

Ma si vedrà alla riapertura della Camera se potrà resistere ancora qualche tempo o se verrà subito condannato.

Le operazioni elettorali

Al ministero dell'interno ed a quello di grazia e giustizia sono pervenuti i rapporti riguardanti le operazioni elettorali che ebbero luogo domenica scorsa e concordemente segnalano che i disordini verificatisi sono stati di pochissimo conto.

Il Presidente del Senato

Roma 8, ore 7 p. — Ieri mattina ha fatto ritorno in Roma l'on. Saracco, presidente del Senato, ed ha visitato l'aula che si sta preparando per la seduta inaugurale.

Nella settimana entrante sarà firmato il decreto che riconferma in carica l'attuale ufficio di presidenza del Senato.

I nuovi senatori

Roma 8 ore 7 p. — Da quanto ci viene assicurato, la nomina dei senatori, che doveva aver luogo in occasione dello Statuto, in considerazione dell'attuale situazione, è stata sospesa.

Il dilemma

Troviamo opportuno citare le seguenti parole del *Sole* di Milano, un giornale commerciale che vivendo fuori dalle sterili lotte della politica, ha il vantaggio di poter esaminare con maggior calma gli avvenimenti:

« Aspettando — scrive il giornale — la ripresa dei lavori del 16 corrente, non ci stancheremo mai dal ripetere che la sterile agitazione politica deve a qualunque costo cessare. Essa ci danneggia soprattutto in linea economica poichè suscita incertezze e diffidenze all'interno ed all'estero, incertezze e diffidenze che disanimano le iniziative commerciali ed industriali.

« Lo spettacolo lamentevole che offre l'Austria, ci deve stare sempre innanzi agli occhi. Ivi il promettente sviluppo economico, non solo si è arrestato, ma via via son venute isterilendosi tutte le iniziative, sicchè il lamento delle classi produttrici è generale. Così il movimento organizzatore comincia, ora, a danneggiare gravemente il credito dei consolidati austro-ungarici, che vanno rapidamente ribassando e la Borsa di Vienna ne è colpita forse a morte.

« L'interesse della patria imponga, dunque a tutti, risoluzioni saggie e concilianti in modo da chiudere questo triste periodo della nostra vita politica! »

Dopo di che, aspettiamo il 16 giugno per sapere se l'Italia deve continuare a progredire pacificamente, oppure se deve cadere in una convulsione che la ridurrà nuovamente in pezzi!

Circolazione dei biglietti da lire 25

Il ministero del tesoro ha invitato gli uffici governativi ad astenersi dal rimettere in circolazione i biglietti da L. 25 che loro pervengono.

Tali biglietti dovranno essere versati alle casse provinciali da cui gli uffici dipendono.

La guerra in Africa
Dimostrazioni pei boeri in Inghilterra

Londra 8, ore 9 a. — Vi furono a Londonderry, e a Belfast contro dimostrazioni per la presa di Pretoria. La folla acclamò ai Boeri. Intervenne la polizia. Vi furono parecchi feriti e vennero eseguiti arresti.

I Boeri resisteranno?

Londra 8 ore 10.

Si ha da Pretoria: Il comandante boero Dewat catturò al sud di Johannesburg 250 inglesi, prese 56 furgoni. Kruger intervistato dichiarò che la guerra continuerà.

La rivoluzione nella China
I Russi non marciano su Pechino

Londra 8 ore 9 a. — Una nota ufficiosa dice che i rappresentanti esteri a Pechino agiscono concordemente. Nessuna potenza agirà separatamente.

La nota smentisce che i Russi marcino verso Pechino.

Londra 8, ore 10 a. — Secondo i giornali 900 inglesi sbarcarono a Tientsin; settanta inglesi con due cannoni ricevettero l'ordine di aprirsi un passaggio attraverso il paese insorto.

Il *Tsung-li-Yamen* (ministero degli esteri) promise che domani si stabilirà la ferrovia fra Pechino e Tientsin.

* *
*

Brusselles 8, ore 5 p. — La Legazione belga a Pechino telegrafa che la insurrezione dei *boxer* va estendendosi sempre più. Centinaia di europei si rifugiano a Pechino invocando la protezione delle legazioni. A Tsengfa sono stati massacrati dai boxer tre francesi, due belgi ed una donna di nazionalità non ben precisata.

I primi combattimenti

Tientsin 7, ore 10 a. — Un combattimento è attualmente impegnato sulla straad da Pekino a Taku fra i *Boxers* e le truppe cinesi. I chinesi suscitano difficoltà alla partenza dei soldati inglesi per Pechino.

Una domanda

Gli uomini più infelici non sono gli umili e gli impotenti, ma coloro che posseggono delle qualità e delle forze: ne hanno la coscienza viva, ma per una o per altra cagione non riescono ad estrinsecarle. Costoro vivono continuamente in un penoso dissidio, degenerato dall'idea di ciò che potrebbero essere, e la evidenza amara di quello che sono. C'è qualche cosa di questo « stato d'animo » nel partito liberale italiano d'oggidì.

Perchè, data la sua storia e la sua forza, il partito liberale non riesce ad attuare nessuno degli ideali nobilissimi che gli splendono innanzi, o meglio, che fanno parte della sua medesima essenza?

Perchè in tanti anni non abbiamo ancora data forma e stabilità a un *buon governo*, nel senso moderno della parola?

Quali sono le forze malefiche da cui ci sentiamo intimamente travagliati, indeboliti, legati e resi come nemici della nostra vita e amorosi della nostra morte? *Enrico Panzacchi*

Il secondo divorzio
del fratello della principessa Chimay
Quindici milioni alla prima moglie

A Nuova York, il signor Eber Brock Ward fratello dell'ex principessa di Chimay — quella che destò tanto rumore per le sue avventure con lo zingaro violinista — è stato ieri citato dalla sua seconda moglie, una vedova francese che egli sposò in Francia l'anno scorso, poco tempo dopo aver divorziato dalla prima.

La seconda moglie aveva una figlia di 17 anni.

Il primo divorzio costò al signor Brock 3 milioni di dollari (15,000,000) che dovette sborsare alla sua prima consorte, figlia del barone Hombol.

I motivi allegati dalla sua prima metà dinanzi al tribunale canadese erano bigamia e diserzione del tetto coniugale.

Le ragioni allegate dalla seconda sono pure dello stesso genere.

Il signor Brock Ward — dice essa — dal giorno del suo matrimonio ad ora, fu quasi sempre ubriaco in modo indecente: ad Aix les Bains, mi piantò per fuggire con una cameriera, e quasi ciò non bastasse, faceva la corte a mia figlia.

Quest'ultima circostanza fu confessata dal marito, il quale aggiunse a difesa che egli avrebbe pazientemente atteso la morte della madre per sposare la figlia e non lasciarla orfana.

La divorziata domanda L. 10.000 al mese a vita come indennizzo.

L'arresto di due condannati a morte

Ginevra, 6. La polizia ha arrestato intorno ai tavoli da giuoco del *Kursal* due giovanotti dal contegno alquanto sospetto e che credeva autori di un piccolo furto avvenuto qui a Ginevra. Messi alle strette, confessarono il furto; frattanto la polizia comprese di aver fra le mani due grandi colpevoli: e cioè i due assassini della antiquaria signora Gillet di Clermont Ferrand (Francia), che essi hanno strangolate e massacrato a scopo di rapina.

Attualmente i due assassini aspettano il processo per il reato commesso a Ginevra; poi saranno estradati alla Francia, dove li aspetta la ghigliottina.

Gli scandali di Nuova York
Tammany-Hall in pericolo

Le campagne condotte a Nuova York dal *World* e dal *Journal* contro il sindacato del ghiaccio, il cui prezzo è stato ora raddoppiato, si complicano poi più violenti attacchi contro l'alto personale dell'amministrazione municipale che appartiene a Tammany-hall, la celebre consorteria che ha in pugno le sorti della grande città.

Il Sindaco di Nuova York, van Wyck, specialmente, è accusato di avere ricevuto quattromila azioni del sindacato, in compenso, dicesi, del *veto* opposto a diverse deliberazioni tendenti a privare il *trust* di certe concessioni e privilegi.

Il giornale *World* chiede al governatore dello Stato di Nuova York, Roosevelt, la sospensione di Wyck dalle sue funzioni di sindaco.

E' noto anche che l'Attorney generale dello Stato ha già cominciato una inchiesta sui procedimenti del sindacato, in virtù della legge contro i *trust*. Il sindacato contesta la costituzionalità di questa legge, tesi che sembra essere sostenuta anche per la presentazione al Congresso di un emendamento alla Costituzione relativo ai *trusts*.

Comunque, la cosa produce un grande scandalo a Nuova York, e il Tammany-hall non si trova certo in buona situazione.

No, - diceva la bella signorina - è inutile! Lei non è all'altezza del mio ideale.
— Forse no; ma io sarei contento di essere almeno vicino al *mio* ideale.
— Il *suo*? Qual'è il suo ideale?
— Lei!

Nel mondo degli affari
Rivista serica

Seta. Andamento desolante; le poche vendite effettuatesi nella settimana seguarono ancora degrado ne' prezzi, in confronto alla passata ottava.

Si fecero:

L. 42.—	per greggie belle		$^{13}/_{15}$	aspe	100
» 43 50	»	»	$^{10}/_{12}$	»	»
» 45.—	»	sublimi	$^{11}/_{12}$	»	»
» 45.—	»	»	$^{17}/_{19}$	»	»

Si tentarono e tentansi dei lotti greggie a consegna di seta nuova da $^{12}/_{20}$ sulla base di L. 46 a 46 50.

Dal complesso però delle domande che giungono, si può arguire che gli affari serici pigliano una piega più regolare, e da questa ad una correntezza nelle trattative e conseguente miglioramento ne' prezzi, è breve il passo.

Del resto siccome il nostro, come tutti i commerci, si basa sull'opinione generale, una causa minima basta per far nascere la reazione, specialmente come nel caso attuale, che i setaioli presi da timor panico si sono lasciati cogliere dai ribassisti, senza opporre, che ben debole resistenza.

A giorni si apriranno i mercati dei bozzoli, e dal loro esordire si potrà formarsi un giusto criterio.

Dall'Asia, Siria e Spagna le notizie vengono a confermare la riduzione di quei raccolti.

Dal Giappone si attendono notizie.

Cascami. Nullità assoluta di domanda.

Bachi. Sin'ora le educazioni qui che stanno dalla 4ª alla salita al bosco, non accennano a danni seri, ma necessiterebbe in questo momento un tempo caldo ed asciutto. Invece da due giorni non fa che piovere, e questo non può che nuocere al buon andamento dei bachi.

Buoni contratti di bozzoli del nuovo raccolto furono fatti a Milano sulla base di L. 3.25 a 3.50 depurati.

Ci scrivono:

Krefeld — La domanda fu in questa ultima settimana un po' migliore. Parecchi affari a consegna per i prossimi due o tre mesi furono contrattati, ma ben poco si concluse stante la domanda relativamente troppo alta da parte del venditore, e la speranza da parte del compratore di comperare a più buon mercato dopo le Pentecoste. Le notizie sul raccolto nuovo francese ed italiano continuano favorevoli; non così però quelle dei mercati asiatici. Da Shanghai viene nuovamente confermato il deficit del raccolto precedentemente annunciato; in quanto al secondo raccolto di Canton le notizie sono alquanto contradditorie.

Mentre le greggie in generale vanno soggette alla volontà dei compratori, i buoni organzini rimangono più fermi, essendo lo stock molto piccolo e tenuto in mani di capitalisti che non sentono il bisogno di vendere a qualsiasi prezzo; oltre a ciò dobbiamo aggiungere che ai prezzi odierni il consumo è nuovamente aumentato.

Schappe — Piccoli affari ed a prezzi irregolari a seconda delle idee di singoli filatori.

Zurigo — L'andamento del mercato dell'ultima settimana fu ben poco diverso da quello della precedente. La domanda è abbastanza regolare, ma siccome i prezzi rimangono sempre deboli, affari abbastanza importanti non si conclusero che a gran de fatica. A conti fatti però si deve concludere che a poco a poco si guadagna in fermezza formando una base solida. Il ribasso sragionato di alcuni lotti isolati gettati a qualunque prezzo sul mercato è cessato; la debole speculazione che tanto nel rialzo che nel ribasso è cagione di tanti mali al regolare andamento degli affari è nuovamente scomparsa; così che ora siamo in procinto di vedere gli affari procedere per un retto sentiero.

I danni annunciati dalla pianura siriaca hanno i deciso filatori di quei dintorni, che due mesi fa avevano venduto a prezzi bassi, a sospendere la vendita. Ciò apporta fermezza per le Siria. Milano rimane pesante, e quei filatori, che hanno concluso affari in bozzoli nuovi a 4.50, 4.60 rimpiangono i loro acquisti. Il mercato delle asiatiche dimostrasi sempre irregolare, e la conferma di un notevole deficit del raccolto in China non ha potuto consolidare i prezzi di queste qualità in Europa nè in Shanghai.

I nuovi dispacci sul secondo raccolto di Canton sono contradditori. Alcuni stimano il raccolto di 9 o 10 mila balle, altri di 5600 delle quali 1600 Tsatlées e 4000 filature.

Dispacci del 30 maggio annunziano mercato più animato.

In Giappone gli allevatori procedono regolarmente. Mercato dei cascami rimane sempre pesante con pochi affari a prezzi stazionari. *Silk.*

Omicida per un soldo!

Scrivono da Foggia, 7:

In San Paolo di Civitate il pastore Insogna Antonio, di anni 15, venne a diverbio col compagno Santagata Ferdinando, di anni 15, perchè pretendeva d'essere restituito di un soldo che gli aveva prestato.

Al rifiuto dell'amico l'Insogna diè di piglio al fucile e l'esplose contro Santagata che lo freddò. Poscia si diede alla latitanza.

Cronaca Provinciale

Da CIVIDALE

Consiglio comunale

Ci scrivono 7 giugno:

Oggi il Consiglio comunale si radunò alla ore 5 pom. nelle persone dei signori cav. Ruggero Morgante, sindaco; De Pollis cav. Ant., Leicht dott. Pier Sylverio, Moro Felice e Mesaglio Antonio assessori; dott. Rubini, Albini L., F. Piccoli, cav. Gabrici, De Puppi Guido, Raimondo D'Orlandi, L. De Paciani Giuseppe, De Paciani Ernesto, Caneva G., consiglieri, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

Seduta pubblica

1. Comunicazione di deliberazione presa d'urgenza dalla Giunta Municipale relativa alla disdetta di due insegnanti elementari.
2. Acquisto di alcuni esemplari della guida storica di Cividale. (II.a lettura).
3. Alienazione di pietra a trattativa privata.
4. Deliberare in seconda lettura la municipalizzazione della banda cittadina.
5. Nuovo statuto organico del locale Monte di Pietà.
6. Conto morale e finanziario dell'esercizio 1899.
7. Deliberare l'impianto e la concessione dell'esercizio a trattativa privata dell'illuminazione elettrica della città.

Sui primi 5 argomenti non si fece alcuna osservazione, per cui furono approvati all'unanimità; il conto morale e finanziario dell'esercizio 1899, non venne presentato perchè i revisori dei conti, non avevano ancora ultimata la loro relazione.

Al 7.o oggetto, il sig. Sindaco annuncia con piacere al Consiglio che finalmente la Giunta è in grado di presentare un progetto attuabilissimo sull'impianto della luce elettrica e invita il segretario a dar lettura della relazione, che lo concerne.

Io non riferirò qui punto per punto sui vantaggi che il Municipio avrebbe con l'accettazione delle continue offerte dalla ditta G. Galatti di Trieste; dirò solo, ch'essi sono d'una tale importanza da dispensare la città da qualsiasi preoccupazione. Non potendoli qui esporre, prometto che fra non molto sarò in grado di farli conoscere al lettore.

Alla fine della lettura della detta relazione; il Consigliere Rubini domanda la parola per proporre, che prima di approvare l'ordine del giorno, venga mandata una relazione a stampa sull'argomento, al domicilio dei Consiglieri, affinchè questi, possano avere maggior lume sulle decisioni che si stanno per prendere e soggiunge che ciò è anche consuetudine di altri comuni, specie quando si tratta di cose importanti.

Il consigliere Gabrici, avuta per il secondo la parola, si associa alla proposta Rubini; però sotto schiarimenti dell'assessore avv. cav. Pollis, che giustifica l'operato della Giunta, la quale se portò davanti al Consiglio l'oggetto senza preavvertire i consiglieri, lo fece per due motivi: I. per evitare la non lieve spesa della stampa; II. per soddisfare ad una formalità legale.

Così, dopo un breve ed amichevole scambio di idee, fra Consiglio e Giunta, si addivenne all'approvazione del seguente

Ordine del giorno

Il Cons. com. ritenuta la necessità di attivare la luce elettrica e viste le condizioni favorevoli accettate dalla premiata ditta G. Galatti di Trieste

delibera

1. Di concedere alla ditta suddetta per 25 anni decorrenti dalla data della stipulazione del contratto, la costruzione e l'esercizio d'un impianto elettrico in questa città per la distribuzione di luce e forza nella stessa e precisamente secondo le condizioni stabilite dallo schema di convenzione, allegato alla domanda della reputata ditta G. Galatti di Trieste.
2. Di chiedere all'Ill.mo sig. Prefetto il permesso che il contratto d'appalto segua a trattativa privata, trattandosi d'un'opera importante e di natura speciale, che richiede positive garanzie di persone tecniche.
3. Di far fronte alla spesa contemplata dall'art. 5 dello schema di contratto e che si presume possa ammontare a lire 3500, con apposito stanziamento nel bilancio preventivo del p. v. esercizio.

Il sig. Sindaco, dopo d'aver domandato al Consiglio l'abbreviazione dei termini al suddetto argomento riferibili, chiude la seduta.

Un cane gallinaio

Nei pressi del *Cristo*, ieri, mentre un'allegra brigata di giovinotti stava lietamente seduta ad una tavola imbandita per una cena, il cane, che uno di essi s'era condotto dietro, disertò... per andare a provvedere il necessario per una seconda imbandigione: entrò in orto, e, vista una gallina, spiccò il salto, l'acchiappò e immantinente la portò al padrone come per dirgli: il bene che ti voglio è tale, che mi spinge ad andar in cerca del necessario affinchè tu possa continuare a divertirti. Ma il compenso che si ebbe la povera bestia, fu, indovinate quale,... una buona dose di legnate che le serviranno di lezione per un'altra volta.

La gallina fu pagata e si dice.. anche mangiata.

Da AZZANO DECIMO

Ci scrivono in data 8:

Nuovo ufficio telegrafico. Ieri venne qui aperto un ufficio telegrafico con molta soddisfazione di tutti gli abitanti di questo Comune che lo desideravano già da lungo tempo.

DA PORDENONE

Rinvenimento di cadavere Monellerie

Ci scrivono, in data 8:

Quel povero Lazzer che, come vi scrissi miseramente annegò facendo un bagno nel fiume Meduna 12 giorni or sono, fu rinvenuto ieri nei pressi di Villanova da una donna che stava lavando.

Tosto avvisate, si portarono sul luogo le autorità per le constatazioni di legge dopo di che il cadavere venne trasportato nella cella mortuaria del suddetto villaggio. Questa mattina ne seguì il seppellimento.

* *

Alle guardie Municipali giunga un'altra volta la nostra raccomandazione acciò che quella masnada di *zulù* cessi di infestare il piazzale della stazione.

Sono monelli dai dodici ai 15 anni che continuamente insultano i passeggeri e cittadini onde prendere la valigia o domandare la *cicca* e nel caso negativo improperie a rotta di collo.

DA S. GIORGIO DI NOGARO

Furto

Dalla casa dei coniugi Turchetti-Mosan venne rubato un orologio di Nickel, un cappello ed un vestito da uomo per un complessivo valore di L. 32.50.

DAL CONFINE ORIENTALE

Da GORIZIA

Unione dei giovani friulani

Ci scrivono in data 6:

Iersera ebbe luogo l'adunanza costitutiva della nuova associazione che s'intitola «Unione dei giovani friulani».

La rappresentanza riuscì composta dai rappresentanti dei seguenti distretti:

Pirro Cosolo per Gradisca; Gustavo Lenassi per Cervignano; Giuseppe Naglos per Cormons; Ernesto Vernig per Monfalcone.

L'adunanza era presieduta dal presidente del Comitato promotore, dott. Mario Pajer di Monriva. Il suo discorso fu improntato a sensi schiettamente liberali. Colse occasione dal ringraziamento alla Direzione dell'Unione Ginnastica che aveva concesso i locali per l'adunanza, per manifestare la maggiore simpatia ai principii a cui la nostra Società di Ginnastica costantemente s'informa, plaudendo al suo motto: «Volere è potere».

Fece poi voti perchè le forze giovani che costituiranno la nuova Società e la sua Direzione sappiano perseguire, entro i limiti dello statuto sociale, quei successi nel campo intellettuale e nazionale per i quali l'«Unione dei giovani friulani» sorge, tenendo testa al nemico che nazionalmente incalza, e facendo rispettare il labaro latino.

Il dott. Mario Pajer fu molto applaudito.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20
Giorno 8 Giugno piovoso
Temperatura: Massima 22.3 Minima 16 —
Minima aperto 13.4 Acqua caduta m m 3
Stato Barometrico ore 21 m.m. 750 stazionaria

Effemeride storica

9 giugno 1797

L'invasione francese

I francesi, venuti in Friuli con il generale Bernadotte, levano le argenterie dalle chiese.

Collegio dei Ragionieri del Friuli

Il Consiglio direttivo di questo Collegio nella seduta di ieri sera ha preso in esame le proposte dei Collegi di Torino e di Napoli, di avanzare una protesta contro il convegno dei ragionieri *provetti non diplomati* tenutosi in Firenze nello scorso marzo.

Non ravvisando negli aderenti al detto convegno il proposito di abusare del titolo di ragioniere, e considerato che le conclusioni del convegno stesso mirano ad ottenere una disposizione transitoria che salvaguardi gli eventuali loro diritti, ha deliberato di non aderire alle proposte sopra accennate, e ciò allo scopo di non rendere più difficile l'attuazione delle legge che dovrà disciplinare l'esercizio della professione dei ragioniere.

* *

Nella stessa seduta il consiglio ha stabilito che la conferenza ai soci sul tema di pratica professionale

Il fallimento

che dovrà tenere il socio rag. Luigi Spezzotti, abbia luogo sabato 16 corrente alle ore 20 e tre quarti nella sala maggiore dell'Istituto Tecnico, gentilmente concessa dall'onor. Municipio.

I Comuni «e la Dante Alighieri»

Il Comune di Aviano si è ascritto, per voto di quel Consiglio, al Comitato udinese della «Dante Alighieri» con doppia quota di socio ordinario.

La confessione del «Cittadino»

sull'appoggio dei clericali

alla candidatura socialista

Il *Cittadino* ha mutato improvvisamente linguaggio. L'altro ieri è stato contro di noi aggressivo, sfrontato; pareva uno dei tanti giornaletti sovversivi che maneggiano il sudiciume. Sorvolando sulla questione personale, che trae origine da un noto studio, abbiamo ieri semplicemente risposto, prendendo atto della conferma che il *Cittadino* ci dava della sua alleanza col *Paese*, e dell'appoggio prestato dai clericali alla candidatura dell'onor. Girardini.

Il *Cittadino* cerca ora di attenuare le sue confessioni — ma noi vedremo domani di rinfrescargli la memoria, con le sue stesse parole, di ieri e dei giorni scorsi.

E lo faremo con tutta calma, per mostrare che — quando si ha un preciso programma davanti — non bisogna servire gli interessi delle persone.

Il *Cittadino* — questo vogliamo subito dire — dichiara che il linguaggio del nostro giornale è intemperante, che è demolitore, che invece di unire tende a dividere.

E' proprio l'opposto nel fatto e nei risultati. Il nostro giornale lottando in queste ultime elezioni, solo, con le proprie forze e quelle degli amici, ha raccolto sul nome del candidato liberale più di 1700 voti. Tanti quanti bastavano, se non le fosse venuto all'ultima ora il soccorso clericale, per mettere in serio pericolo la candidatura avversaria.

L'attività dell'associazione agraria friulana

Causa la lotta elettorale abbiamo dovuto rimettere ad altro momento l'esame di varii scritti e pubblicazioni, e — per necessità di cose — per taluno di quegli scritti o di quelle pubblicazioni è perduto il turno.

Così riguardo la associazione agraria friulana, veramente benemerita, ci fu favorita notizia della ultima importante adunanza del consiglio rappresentativo nella quale venne commemorato l'attivissimo socio e consigliere Nicolò Mantica. Nobilissime, elevate e sentite parole di lode e rimpianto vennero pronunciate dal signor presidente dell'associazione, a cui si unirono alcuni consiglieri e quindi quale omaggio alla memoria del chiarissimo estinto si accordarono L. 100 all'erigendo istituto Cronici di Udine, che — come bene disse il cav. Capellani — fu lodata idea ed iniziativa del co. Mantica.

Si approvò — dal consiglio — il resoconto del 1899 che si chiuse con ottimi risultati.

Venne accordato il premio speciale per la istituzione di stazioni di spari contro la grandine alla Associazione agricola di Caneva di Sacile perchè funzionarono regolarmente durante il 1899. Questo consorzio funzionò infatti a mezzo di 25 stazioni e con una spesa di lire 5300 di impianto e lire 1380 di esercizio.

A proposito di questi consorzi per la difesa contro la grandine, merita sia portato a conoscenza degli agricoltori l'importante studio fatto dai promotori di un si fatto consorzio a Spessa (comune di Cividale), e il lavoro dettagliato con opportune e chiare tavole venne precisamente pubblicato nell'ultimo numero del Bollettino dell'Associazione agraria friulana (26 maggio p. p.)

Il predetto Bollettino contiene poi notevoli altri articoli interessanti i coltivatori della barbabietola, gli allevatori per il sale pastorizio, per il cenuro cerebrale dei bovini (autore il dott. Zunalo veterinario in Aviano) sugli esperimenti colla tubercolina (autore il dott. Zambelli di Udine). A proposito di quest'ultimo articolo viene richiamata l'attenzione dei lettori sul vantaggio di avere ora a Godia — a merito del sig. Leonardo Rizzani — una vaccheria fondata secondo le norme igieniche più di recente suggerite ed attuate dai tecnici. Gli innesti sul bestiame bovino dalla tubercolina, per constatare l'esistenza della tubercolosi nelle lattifere o fattrici, ebbero vasto campo di esperienza a Godia ed assieme alle prove fattesi anche a Buttrio, Fagagna, Spilimbergo, ecc. addimostrano l'attività di tale pratica raccomandabilissima quale mezzo diagnostico sicuro o quasi R.

Feriti e contusi

Alle 17 1/2 di ieri venne medicato all'Ospedale tal Stirella Giovanni di anni 45, ferroviere, da Cussignacco, per distorsione al piede destro con ematoma prodottasi accidentalmente sul lavoro. Guarirà in giorni 20.

Furono pure medicati all'Ospedale Pravisani Catterina di Francesco di anni 4, dei Casali di Baldasseria per frattura dell'osso frontale riportata in seguito a caduta accidentale, dichiarata guaribile in giorni 15, e Barasutti Eugenio di Giovanni, d'anni 28, contadino da Baldasseria, per ferita d'arma da taglio all'avambraccio sinistro riportata sul lavoro.

Guarirà in giorni 10.

Erigendo Ospizio cronici in Udine. Nella circostanza della morte del comm. Nicolò co. Mantica la locale Cassa di risparmio ha ricevuto le seguenti offerte: L. 25 da co. Detalmo di Brazzà.

Per gli iscritti di leva residenti all'estero. Il Ministero della guerra ha disposto che gli atti di presenza per l'arruolamento e le domande di visita all'estero devono essere accolti anche se giungano dopo il giorno 30 settembre stabilito nel manifesto per l'ordine sulla leva, purchè prima della chiusura della sessione e che devano aver corso anche se non siano corredati dal certificato di regolare residenza all'estero.

Che relativamente agli inscritti i quali nella visita subita all'estero siano stati riconosciuti idonei al servizio militare, non potrà pronunciarsi la decisione di arruolamento in prima categoria a meno che gli atti relativi alla visita non siano accompagnati dall'atto di procura per l'arruolamento.

Che i giovani i quali sono stati ammessi a visita all'estero e risiedono in lontane contrade, se alla chiusura della sessione non sia giunto il risultato della visita, dovranno essere rimandati alla leva ventura e non potranno perciò essere dichiarati renitenti.

Concorsi per studi ed impieghi

Il Ministero della P. I. ha aperto il concorso a cinque posti di vice segretario nelle Università. Le domande dovranno pervenire non più tardi del 31 luglio p. v.

— Un altro concorso è aperto per le pensioni d'architettura, pittura e scultura di lire 3000 annue oltre l'alloggio e lo studio per la durata di quattro anni. Vi potranno concorrere gli artisti che non abbiano superato i 30 anni; le domande saranno accettate fino al 30 giugno corrente.

Per contravvenzione alla vigilanza venne arrestata dalle guardie di città Maria Picco fu Gio. Batta, di anni 48, da Udine.

CRONACA GIUDIZIARIA

CORTE D'ASSISE

Udienza del 7 giugno

L'omicidio di Villafredda

La corte è costituita dai signori Vanzetti comm. Vittorio, presidente;

Dott. Sandrini e dott. Cosattini giudici.

P. M. cav. Specher.

G. B. Febeo, cancelliere.

Difendono gl'imputati gli avv. *Bertaccioli* e *Caratti*.

La P. C. è rappresentata dagli avv. Driussi, Levi e dal procuratore Geatti.

Costituita la giuria si passa all'interrogatorio degli accusati.

Essi sono *Patriarca Giovanni* fu Giuseppe d'anni 37, di Loneriacco, negoziante e Muzzolini Nicolò di Pietro Giacomo d'anni 27, pure di Loneriacco fornaciaio, accusati del delitto previsto dagli articoli 63 - 364 - 366 N. 2 C. P. per avere di correità dopo le ore 23 del 4 dicembre 1899 nella via di Villafredda con fine premeditato di uccidere, aggredito e percosso con corpi contundenti Pividori Valentino, producendogli più lesioni al capo fra le quali una alla regione parietale sinistra che fu causa unica e necessaria della di lui morte avvenuta nel giorno successivo.

Interrogatorio del Patriarca

Pres. Patriarca, v'erano odii fra voi e il Pividori Valentino?

Patr. Egli una volta mi diede del ladro, io gli mossi querela da cui poscia recedetti. Non ebbi mai odii contro il Pividori, benchè non fossimo in buoni rapporti d'amicizia.

Pres. Come avvenne il fatto del 4 dicembre?

Patr. Fui a Tricesimo dove c'era mercato, per acquistare un'armenta. Fatto l'affare mi recai con altri amici all'osteria Marpillero dove bevemmo circa 6 litri di vino; poi andammo alla locanda Boschetti dove bevemmo ancora.

A Tricesimo non vidi nè i Pividori nè il nipote Muzzolini.

Nel ritorno montai sopra un carrettino di certo Rossi Luigi ed a Molinis entrai nell'osteria Morgante dove c'erano il Muzzolini e c'erano anche i fratelli Valentino e Vittorio Pividori che uscirono prima di noi. Salimmo di nuovo sul carrettino e ad un certo punto udimmo dietro di noi un grido; anzi dissi:

C'è forse qualcheduno che vuole molestarci?

Poco dopo smontammo per soddisfare ad un bisogno corporale, mentre il Rossi proseguiva innanzi col carrettino.

I Pividori che erano rimasti addietro ci raggiunsero e dissero: *Ecco qua i buli*. Chiesti del perchè, essi risposero che era ora di finirla ed assunsero un atteggiamento aggressivo. Io allora, vistomi minacciato, m'accinsi alla difesa e m'azzuffai col Valentino stramazzando ambedue a terra. Nego assolutamente d'aver percorso nè con sassi nè con bastoni il Valentino Pividori, la di cui morte va attribuita alla colluttazione di questi col Muzzolini. Poscia andai subito a casa e non è vero che fuggissi. All'indomani andai per i miei affari come il mio solito e fui assieme a Luigi Pividori, fratello del morto.

L'interrogatorio del Muzzolini

Il 4 dicembre fui a Tricesimo anch'io, bevetti molto a segno d'ubbriacarmi. La sera feci ritorno sul carrettino del Rossi e mi fermai all'osteria Morgante a Molinis. Usciti di là prima della salita di Villafredda, io ed il Patriarca discendemmo dal carrettino per alleggerire il cavallo e per un bisogno corporale.

D'un tratto sentimmo un grido dietro di noi ed alcune frasi allusive e provocatrici. Ne chiedemmo il perchè e ci fu risposto con parole di sfida.

Allora il Patriarca s'azzuffò col Valentino Pividori e noi fummo costretti a staccare una spranga di legno da una palizzata, mentre mio zio Patriarca prorompeva in escandescenze e si preparava a difendersi vedendosi minacciato. E' vero che io **menai** un colpo di bastone sul corpo del Valentino mentre Patriarca colluttava con Vittorio. Non so se lo stesso Patriarca si sia poi azzuffato anche col Valentino perchè io ero ubbriaco e la notte oscura.

Non possó ammettere d'aver prodotto la morte del Valentino, perchè il legno che adoperai non era bastante per produrre ferite mortali.

Lungo la salita fui poscia raggiunto dal Patriarca e ci recammo a casa.

All'indomani nel pomeriggio mi diedi alla latitanza andando all'impazzata per i campi fino a che il giorno 8 seguente io mi costituii.

Contestatagli l'incoerenza delle sue precedenti deposizioni egli si discolpa dicendo che la prima volta davanti al Giudice istruttore, vedendosi troppo aggravato, dopo aver bene richiamato in mente il fatto, credette di deporre in conformità di quello che ha fatto oggi all'udienza.

Dichiara poi che esso intende dire la verità e soggiunge che la sera del fatto, quando si vide minacciato dal Pividori, si armò d'un legno che tolse da una vicina palizzata e con quello colpì il Pividori attraverso il corpo in modo da spezzare il legno stesso e poi col mozzicone rimasto continuò a percuoterlo sulla faccia. Dice quindi che la morte del Valentino Pividori non può essere stata prodotta dai colpi inferti da lui colla sottile spranga di legno che ebbe ad usare.

* *

Leggonsi quindi le perizie mediche relative alle ferite riportate dal Pividori, da cui risulta che le più gravi sarebbero quelle riportate alla testa.

Da esse inoltre apparisce che non solamente da una spranga ma da altri corpi contundenti furono prodotte le gravi ferite del Pividori. Altre escoriazioni e compressioni potrebbero, secondo il dott. Zanuttini, essere state prodotte.

Pividori Vittorio d'anni 29 fratello del morto. La mattina del giorno 4 dicembre scorso fui col fratello al mercato di Tricesimo.

Ritornai a casa col fratello Valentino e, giunti a Molinis, entrammo nell'osteria Morgante. Ivi si bevette un bicchiere di vino. Rossi e Muzzolini ci offrirono da bere ma noi non accettammo. Usciti dall'osteria fummo sorpassati da un calesse sul quale c'erano tre persone. Due di queste, che poi conobbi essere il Patriarca e il Muzzolini, a piedi della salita di Villafredda, smontarono e si fermarono ai due lati della strada ponendosi in atto di orinare. Noi passammo oltre e poco dopo io sentii come un tonfo, mi voltai e vidi che mio fratello era steso a terra e che sopra di lui stava il Muzzolini. Io corsi a separare i due quando il Patriarca ed il Muzzolini mi s'avventarono addosso come per colpirmi. In seguito alle mie preghiere fui lasciato ma poi vidi il Patriarca gettarsi sul Valentino e colpirlo ripetutamente alla testa con un corpo duro. Allora spaventato corsi a casa e, chiamati gli altri due fratelli Giacomo e Giuseppe, sollevammo il Valentino che aveva la testa tutta sanguinante e lo trasportammo a casa dove stette sul letto fino all'indomani che morì.

Sul luogo trovammo anche due pezzi di legno che furono raccolti.

A domanda del P. M. risponde non esser vero che essi, al sopravvenire del Patriarca e del Muzzolini, abbiano pronunciate le parole: *Ecco qua i buli.*

Egli invece avrebbe sentito il Patriarca dire: « *E' ora di finirla di dir male di noi* ». Il Muzzolini non aveva rancore alcuno col Valentino Pividori, anzi erano in buone relazioni.

Rossi Giuseppe, negoziante di formaggio di Loneriacco.

Il giorno 4 dicembre fu a Tricesimo col Muzzolini e col Patriarca. Poi li condusse seco a Loneriacco.

Fece sosta con essi all'osteria Morgante a Molinis.

Usciti dall'osteria e giunti al principio della salita, i due compagni dissesero ed essi proseguì la strada fino a casa. La sera stessa gli fu raccontato il fatto dai due accusati e questi gli fecero anche preghiera di nulla riferire dell'accaduto.

Morgante Domenico, è l'oste di Molinis.

La sera del 4 dicembre vennero nella sua osteria i fratelli Pividori e poi il Rossi col Patriarca e col Muzzolini che avevano lasciato il cavallo in istrada.

Trascorso un certo tempo (erano le 23 circa) esso invitò tutti costoro ad uscire dovendo chiudere l'esercizio; uscirono per primi il Muzzolini ed il Patriarca, ultimo il Valentino Pividori.

Morgante Cesare da Collalto. Dà buone informazioni dell'ucciso Pividori. Il Patriarca è un uomo fortissimo, esso fu anche causa di discordie sorte in famiglia Pividori.

Dice inoltre d'esser stato più volte consigliato dal Tobia Patriarca, cugino dell'accusato, a schivare la compagnia del Valentino Pividori perchè in tal caso avrebbe potuto toccargli qualche malanno da parte del Giovanni Patriarca.

Patriarca Tobia, è cugino del Giovanni. Nega d'aver detto al Morgante Cesare ciò che questi aveva affermato.

Sono le 5 e l'udienza è tolta e rimessa alle 9 e mezza d'oggi.

IN TRIBUNALE

Per furto

Picco Luigi, Picco Guglielmo e Bello Lorenzo da S. Daniele detenuti, imputati di furto qualificato, vennero condannati i primi due a 20 mesi di reclusione ed il terzo ad un anno.

— Trasi Ugo d'ignoti da Aunone Veneto, per furto qualificato, venne condannato a quattro mesi di reclusione.

Corte d'Appello di Venezia

Due conferme e un « non luogo a procedere »

Copet Luigi, d'anni 29, fu condannato dal Tribunale di Pordenone a giorni 25 per furto. La Corte confermò la sentenza.

Fadelli Ermenegildo, d'anni 28, fu condannato dal Tribunale di Pordenone a mesi 5 per bancarotta semplice. La Corte confermò la condanna.

Ariot Giuseppe, d'anni 28, fu condannato dal Tribunale di Pordenone alla multa di lire 5, alla pena di lire 10 e all'arresto di giorni 5 per contravvenzione alla legge doganale. La Corte dichiarò non luogo a procedimento.

Arte e Teatri

Teatro Minerva

Lo spettacolo riuscì ieri sera attraentissimo ed il pubblico fu oltre ogni dire soddisfatto e applaudì calorosamente tutti gli artisti.

Nella lotta soccombettero, com'era ben prevedibile, i due dilettanti che s'erano presentati: ma riuscì poi oltremodo elegante quella dei due fratelli *Victorius*, ove la forza e l'agilità ebbero campo di emergere senza che l'uno nè l'altro riuscissero ad ottenere il sopravvento.

* *

Questa sera *ultima definitiva rappresentazione*. Si presenterà alla lotta un signore udinese, il quale, volendo serbare l'incognito, lotterà mascherato.

I poveri artisti, costretti a provvedere singolarmente al loro viaggio, per la partenza inaspettata del loro direttore, sperano dal pubblico l'aiuto d'un numeroso concorso, il quale, ne siamo certi, non verrà loro mancare.

ULTIMA ORA

(Nostri telegrammi particolari).

Il Presidente della Camera

Roma, 8, ore 9 p. — *(Sobrero)*. La scelta del Presidente della nuova Camera presenta sempre grandi difficoltà. Si tratta ora — intermediario un membro del Gabinetto — per la candidatura alla Presidenza dell'on. Fortis. Secondo le mie informazioni l'on. Fortis avrebbe declinato l'offerta.

Si tratterà ora con l'on. Gianturco già vice presidente della Camera.

Tornasi parlare d'una crisi ministeriale prima della riapertura della Camera. Ripeto: sono tutte voci infondate. Il ministero si ripresenterà tale e quale alla seduta reale del giorno 15.

L'opposizione costituzionale

Il deputato Aprile verrà graziato

Roma, 8 ore 10 p. — *(Sobrero)*. Una circolare firmata da Zanardelli, Giolitti e Coppino convoca l'opposizione Costituzionale il giorno 15 giugno a Montecitorio.

L'on. Aprile, deputato di Regalbuto, detenuto per scontare una pena cui fu condannato in seguito a querela dell'on. Arcoleo, verrà liberato dopo un mese di detenzione, in seguito a grazia sovrana.

I duelli di D'Annunzio

Roma 8, ore 11 p. — *(Sobrero)*. Si riunirono oggi i padrini nella vertenza fra D'Annunzio e il tenente Porta. I padrini del D'Annunzio sono Lodi e Messineo, del tenente Porta sono i maggiori Guissetti e Cassindea. Nacque una divergenza circa la legittimità dell'intervento del Porta per lo suocero Cesaroni. Fu deferita quindi la questione ad un giurì d'onore.

Arrivarono i padrini del figlio del Cesaroni, i quali sfidarono D'Annunzio. Essi sono i tenenti Gelli ed Ercolani. D'Annunzio è partito alla volta di Firenze.

La salute del Papa

Roma, 8 ore 10 e 30 p. — *(Sobrero)*. L'*Osservatore Romano* pubblica la seguente nota testuale.

« Il Papa, benchè sollevato dalla stanchezza di ieri starà in riposo domani. Il Papa vorrebbe a qualunque costo scendere domenica a San Pietro ».

La salute a Massaua

Roma, 8 ore 10 p. — *(Sobrero)*. Le condizioni di salute a Messana, secondo le odierne informazioni telegrafiche, sono poco soddisfacenti. Vi furono, in questi giorni, sei casi di tifo seguiti da morte.

La salute della truppa si mantiene ottima.

Due stazioni per i fenomeni grandiniferi

Le gare d'onore dei Licei

Roma 8, ore 11 p. — *(Sobrero)*. Il Ministero dell'Agricoltura ha istituito due stazioni incaricate di studiare i fenomeni grandiniferi: una verrà creata a Casale Monferrato, l'altra a Conegliano.

Quest'ultima verrà diretta dal dottor Pochettino assistente all'Istituto fisico di Roma.

L'on. Baccelli ha applicato agli Istituti Tecnici le norme per lo gare di onore dei licei.

La situazione nella China

si fa sempre più grave

L'invio del « Fieramosca »

Roma 8, ore 8.50 p. — *(Sobrero)*. La situazione nella China è sempre più grave.

I ministri europei, compreso quello dell'Italia, chiesero ai rispettivi Governi la facoltà di disporre delle forze navali che trovansi in quelle acque.

Intanto i ministri Visconti Venosta e Bettolo trattano per inviare nelle acque cinesi altre navi, una delle quali sarà probabilmente il *Fieramosca* che doveva dopodomani partire alla volta di Buenos Ayres, al comando del contrammiraglio Grenet.

L'ostruzionismo alla Camera di Vienna

Gli czechi rompono i leggii

Vienna 8 ore 20.10 p. *(Camera)*. Continua l'ostruzionismo mediante la lettura di mozioni presentate dai deputati czechi. Il presidente alle ore sei pom. mette in votazione la mozione chiedente sospendasi la lettura e intraprendesi la discussione sulle modificazioni alla legge industriale.

Gli czechi si oppongono mediante la rottura dei leggii. Nasce un grande tumulto che alle 7 e mezza prosegue ancora.

Bollettino di Borsa

Udine, 8 giugno 1900

	7 giug.	8 giug.
Rendite		
Ital. 5 % contanti	100.95	100 85
» fine mese prossimo	101 25	101 15
detta 4 1/2 » ex	110.25	110 20
Exterieure 4 % oro	72 67	73.15
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	317 —	316 50
» Italiane ex 3 %	306 50	305 75
Fondiaria d'Italia 4 1/2	509.—	508 —
» Banco Napoli 3 1/2 %	442 —	440 —
Fondi Cassa Risp. Milano 5 %	509 —	507 —
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons ex	859 —	855.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonificio Udinese ex cedola	1370 —	1370 —
Fabb. di zucchero S. Giorgio	107.—	107.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» ferrovie Meridionali ex	744 —	741.—
» » Mediterranee ex	543 —	541 —
Cambi e Valute		
Francia chequè	106.20	106.30
Germania »	130 60	130.75
Londra	26 72	26 74
Corone	110 50	110 55
Napoleoni	21 22	21 24
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	95.07	94.82
Cambio ufficiale	106 20	106 28

NOTIZIE

Londra. Debole. Consolidato 101.87. Miniere del Transvaal in ribasso. Si consiglia a sortire per il momento da questi valori perchè nessuna notizia favorevole vi è più ad attendere riguardo alle mine.

Parigi. Borsa cattiva in causa degli avvenimenti in China e del pessimo andamento delle Borse di New York Berlino.

Genova. Agitatissima. Chucsun debole. Cambio fermo 106.30.

Dott. **Isidoro Furlani**, Direttore,
Ottavio Quargnolo, gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Premiato Laboratorio

DI

DOMENICO RUBIC

Bandaio - Ottonaio - Meccanico

Via Venezia 16 - UDINE - Via Venezia 16

Articoli porcellana, sanitari
Vater - Closet
Ultimi sistemi, Esteri e Nazionali
con vasi
di porcellana bianchi e decorati

PREZZI MODICISSIMI

e posizione all'opera.

VESTITI DA UOMO CONFEZIONATI E SOPRA MISURA - IMPERMEABILI

Corredi completi da sposa e da casa

ANTONIO BELTRAME

Udine - Via Paolo Canciani, 7 - **Udine**

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Lanerie per signora — Seterie nere e colorate — Stoffe confection
Stoffe per Uomo Estere e Nazionali
Battiste colorate liscivabili — Flanelle — Saten — Cretonné
Raje — Maglierie — Busti

DEPOSITO

Tappezzerie — Damaschi — Jute dril — Cretonné — Corsie
Soppedanei — Tende Guipour — Jaquards — Vitrages colorati
Tappeti Volter — Velluti — Stoffe per carrozza — Lana da materasso

SPECIALITÀ

Biancheria — Tele lino candide e naturali — Battiste — Pelle d'ovo
Piquets — Dobletti — Brillantè — Servizi da tavola vera Fiandra
Servizi per the — Centri-tovagliette
Sottobicchieri — Sottopiatti — Asciugamani
Estesissimo assortimento Stamperia qualità Estere e Nazionali

Confezioni biancheria - Articoli per bambini

PREZZI LIMITATISSIMI

CANTINA PAPADOPOLI

Via Cavour - UDINE - Via Cavour

La Cantina è provveduta di una copiosa varietà di vini tanto da pasto che di lusso.

Per i prezzi non si teme concorrenza, e ve ne sono pure delle qualità alla portata di tutte le borse.

Impero Tedesco

Regno del Wurttemberg

BANDO.

Viene portato a pubblica conoscenza

1° che *Giovanni Antonio Cricco*, celibe, giornaliere, abitante in Esslingen, figlio di Girolamo Cricco detto Redde, terrazziere, e della fu sua moglie Anna nata Nini, detta Lilla, ambidue a Centa, Comune di Nimis, Distretto di Tarcento, Provincia di Udine, in Italia;

2° e la nubile *Rosina Barbara Müller*, manifattrice, abitante in Esslingen, figlia di Gottlob Müller, calzolaio, e di Maria Carolina nata Schloz, sua moglie, ambidue a Esslingen;

voglio contrarre matrimonio.

La pubblicazione del Bando deve farsi nel Comune di Esslingen e Nimis in Italia.

Esslingen, 31 Maggio 1900.

L'Ufficiale di Stato Civile
Möhrle.

H 2759. V

La Premiata Fabbrica Biciclette
e l'Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

sono trasportate nel nuovo Stabile appositamente costruito fuori Porta Cussignacco, *con annesso impianto di nichelatura e verniciatura conforme agli ultimi sistemi.*

La Ditta suddetta nulla ha trascurato perchè nel suo nuovo Stabilimento, dotato di motore a gas, i lavori abbiano a riuscire perfetti, e nulla trascurerà perchè non le vengano meno l'incoraggiamento e l'appoggio di una larga clientela.

Assume qualsiasi lavoro fabbrile e meccanico
Specialità nella costruzione di serramenti in ferro e Casse forti sicure contro il fuoco
Fabbrica Biciclette di qualunque modello e su misura
Verniciatura a fuoco - Nichelatura, Ramatura, ecc.
Grande assortimento di Pneumatici ed Accessori di Biciclette

Prezzi modicissimi

Guardarsi dalle contraffazioni

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via, Broletto, 35

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO-RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. - Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFER e C. - GENOVA

Guardarsi dalle contraffazioni

IDA PASQUOTTI-FABRIS

Mode all'« Eleganza »

UDINE - Via Cavour, N. 4 - UDINE

RICCO ASSORTIMENTO CONFEZIONI DA SIGNORA

SPECIALITA' - Blouse di Seta, Sottane Taffetas, Fisciù, Cappelli, Articoli da Bambini, Biancheria confezionata ecc. ecc.

PREZZI DISCRETISSIMI

SI ASSUMONO COMMISSIONI SU MISURA

Udine 1900 — Tip. G. B. Doretti